



**Ministero dello
sviluppo economico**

Comunicato – Emissione di un francobollo dedicato alla SS Napoli Calcio S.p.A squadra vincitrice della Coppa Italia 2020

Giovedì, 22 Ottobre 2020

Il Ministero emette il 27 ottobre 2020 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “Io Sport” dedicato alla SS Napoli Calcio S.p.A squadra vincitrice della Coppa Italia 2020, relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 40 x 30 mm; formato stampa: 36 x 26 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: sei; tiratura: cinquecentomila esemplari.

Bozzetto: a cura della SS Napoli Calcio S.p.A e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce, a sinistra, il logo della Società Sportiva Napoli Calcio che si staglia sulla coccarda tricolore, emblema della vittoria della Coppa Italia conquistata nel 2020, e la silhouette di un giocatore con la divisa della squadra del Napoli nell’atto di calciare un pallone; a destra svetta la Coppa Italia.

Completano il francobollo la leggenda “SSC NAPOLI VINCITRICE COPPA ITALIA 2019/2020” la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 27 ottobre 2020 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo appartenente alla serie tematica "lo Sport" dedicato alla SS Calcio Napoli S.p.A. squadra vincitrice della Coppa Italia 2020, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: cinquecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura della SS Napoli Calcio S.p.A e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce, a sinistra, il logo della Società Sportiva Napoli Calcio che si staglia sulla coccarda tricolore, emblema della vittoria della Coppa Italia conquistata nel 2020, e la silhouette di un giocatore con la divisa della squadra del Napoli nell'atto di calciare un pallone; a destra svetta la Coppa Italia.

Completano il francobollo la leggenda "SSC NAPOLI VINCITRICE COPPA ITALIA 2019/2020" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Napoli 35.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Testo bollettino

Il Napoli viene fondato ufficialmente nell'agosto 1926 con la denominazione di Associazione Calcio Napoli che ha come Presidente Giorgio Ascarelli. La prima apparizione nella Serie A (a girone unico) avviene nel 1929, stagione che prelude ad un lustro di grande evidenza grazie soprattutto a due bomber che faranno la storia del Club: il neoacquisto Vojak e Sallustro, con i quali gli azzurri raggiungono il terzo posto in classifica per due anni consecutivi (1933 e 1934).

Nel dopoguerra, con Achille Lauro nuovo Presidente, al Napoli approdano altri giocatori dallo spessore tecnico elevato, destinati anche loro a restare nella storia della squadra partenopea: Pesaola e Jeppson che trascineranno gli azzurri al quarto posto nel 1953 e Vinicio, che contribuirà a raggiungere lo stesso piazzamento in classifica nel 1958.

Nel 1961 giunge la retrocessione in B, ma anche il primo successo con la conquista della Coppa Italia nel 1962 e la parallela promozione in Serie A, con Bruno Pesaola in panchina. Due anni dopo la Società assume la denominazione di Società Sportiva Calcio Napoli. Il nuovo Presidente è Roberto Fiore con il quale approdano in azzurro nomi di spicco del panorama calcistico nazionale: Dino Zoff, Omar Sivori e Josè Altafini. Una gestione che culminò con il secondo posto in Serie A nel 1968.

L'anno successivo segna l'ingresso di Corrado Ferlaino come nuovo Presidente. Un'Era che, dopo la conquista della seconda Coppa Italia nel 1976, si sublima con l'arrivo di Diego Maradona nel 1984 e un'epoca d'oro di successi: due scudetti (1987-1990), una Coppa Uefa (1989), una Coppa Italia (1987) e una Supercoppa italiana (1990).

Il post Maradona è caratterizzato da un periodo sinusoidale che tra alti e bassi porterà il Napoli in Serie B nel 1998. Da lì un lento declino fino alla crisi finanziaria che condusse al fallimento sotto la gestione Naldi nel 2004.

Dalle ceneri del fallimento la Società si rialza con l'arrivo di Aurelio De Laurentiis che risollewa il Napoli dalla Serie C fino a guidarlo alla rinascita con la promozione in Serie A nel 2007 e poi alla conquista di tre Coppe Italia (2012, 2014, 2020) e di una Supercoppa italiana (2014). Un periodo che riporta, soprattutto, il Napoli ai fasti internazionali con l'ingresso in Europa per ben 11 anni consecutivi tra Champions League ed Europa League. Unica squadra italiana ad aver centrato questo traguardo prestigioso.

Aurelio De Laurentiis
Presidente SSC Napoli